

Alla Segreteria del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit EMAS sezione italiana

Alla Segreteria Tecnica del Comitato Capitale Naturale

Alla Presidenza per l'Alleanza per il Clima delle Città Europee

Le sottoscritte Marta Viola e Simona Lattanzi, componenti del Consiglio Comunale di Martinsicuro (Teramo), registrato EMAS (data della registrazione 26/07/2007, codice IT-000710, scadenza del certificato 14/04/2025) ritengono proprio dovere sottoporre alla Vs attenzione fatti che, purtroppo, riteniamo che confliggano con la certificazione ricevuta. In premessa si tiene a chiarire che la decisione di informare le SSLL su quanto di seguito precisato, è mossa dalla nostra alta considerazione dell'importanza delle certificazioni EMAS ed ECOLABEL, importanti strumenti per la sostenibilità messi in campo dall'Unione Europea che non possono essere aggirati o elusi per non sminuirne il significato. La città di Martinsicuro, inoltre, è Comune membro dell'Alleanza per il Clima con Delibera Consigliare n.48 del 18/05/1992.

Le cose sono cambiate, dall'epoca della certificazione (e dell'adesione all'Alleanza per il clima) con la Giunta in carica nell'attuale e precedente mandato.

Riepiloghiamo gli eventi e le azioni importanti intraprese nel passato del Comune di Martinsicuro verso la sostenibilità:

1991: Si dota dello Statuto Comunale, che prevede la tutela della natura.

1992: Aderisce all'Alleanza per il Clima delle città europee.

1994: tutela i biotopi costieri con fondi EU PIC-ENVIREG per la conservazione della flora.

1995: (anno europeo dell'ambiente) Tutela i tigli di via Risorgimento

1996: Ricostituisce la pineta litoranea di Villa Rosa con il Pino d'Aleppo, rinaturalizza il lungomare dalla foce del Vibrata alla rotonda di via Filzi e dalla rotonda di via Filzi a via dei Pioppi con tamerici a cespuglio e alto fusto, costituisce la pineta nel centro di Villa Rosa con Pino domestico. Il numero complessivo di alberi e arbusti messi a dimora con i fondi EU PIC-ENVIREG ammonta a 5.600 esemplari.

1996: Si dota del Piano delle Falde Acquifere.

1996: Incarica i tecnici per la progettazione di un Fitodepuratore pilota finanziato con il Piano Triennale per la Tutela dell'Ambiente 1994/96, per un importo di Lire 1.025.000.000.

1998: Entra a far parte del Comitato Promotore per l'istituzione del Parco Marino del Piceno previsto dalla Legge Quadro Aree Protette n. 394/91, Art. 36 lettera t.

2000: il PAI redatto dall'Autorità Interregionale del fiume Tronto classifica l'area del depuratore ad elevato rischio esondazione.

2001: il Direttore dei lavori incaricato per la realizzazione del Fitodepuratore pilota consegna il certificato di regolare esecuzione. Il Fitodepuratore è pronto per essere collegato con l'impianto biologico a fanghi attivi esistente, ai fini della tutela dell'ambiente marino dai fenomeni di eutrofizzazione ma l'Ente gestore ritarda il collegamento.

2002: 21 novembre - l'Alleanza per il Clima e il Comune di Martinsicuro organizzano una giornata di studio a Martinsicuro sul tema ACQUA E CLIMA per una nuova cultura dell'ambiente, finalizzata al risparmio idrico con gli esperti del Comune di Francoforte sul Meno.

2003: Attua la raccolta dei rifiuti solidi urbani con il metodo "porta a porta".

2004: Si dota del Piano Idrogeologico che non consente la cementificazione dei fossi.

2004: La Commissione Tecnica del Ministero dell'Ambiente, alla presenza del rappresentante di Ruzzo Reti, arch. Calvarese e dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Martinsicuro prof. Viola Marano Mario esprime preoccupazione per il rischio alluvioni del Tronto nell'area di foce, per cui invita il Comune di Martinsicuro a provvedere alla delocalizzazione del depuratore comunale.

2004: le Regioni Marche e Abruzzo, le province di Teramo e Ascoli Piceno, i Comuni di San Benedetto del Tronto e Martinsicuro, gli Enti acquedottistici Ruzzo Reti e CIP (Consorzio Idrico Piceno) firmano un protocollo per la delocalizzazione del depuratore di Martinsicuro e per la costruzione di un ponte ciclopedonale sul fiume Tronto.

2005: il Comune si dota del Piano Acustico.

2006: con il Ministero dell'Ambiente organizza a Martinsicuro un convegno nazionale per la presentazione del perimetro del Parco Nazionale Marino del Piceno comprendente due Riserve Marine a Cupramarittima e a Martinsicuro (l'amministrazione comunale rinuncia a far parte del progetto sin dal 2008).

2007: il Comune ottiene la registrazione EMAS dopo quattro anni di preparazione con la Regione Abruzzo.

Dal 2008 ad oggi, sebbene si continui a fregiarsi del marchio EMAS, non ci sono state evoluzioni verso la sostenibilità, ma abbiamo assistito al progressivo impoverimento del Capitale Naturale.

Elenchiamo pertanto di seguito le motivazioni e i fatti che ci inducono a richiedere un Vostro intervento affinché la tutela ambientale possa tornare ad essere una priorità di questo Comune, in linea con lo Statuto Comunale e le azioni virtuose sopraelencate, in armonia con gli art. 9 e 41 della Costituzione Italiana, oltre che con il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo.

1) In questi anni sono stati usati **metodi di capitozzatura** e addirittura **abbattimento di filari arborei tutelati e monumentali in piena salute**, ciò al solo scopo di sopperire ai danni dovuti alla cattiva manutenzione e incuria. Inoltre, tali interventi sono stati spesso effettuati nel periodo di nidificazione, migrazione e ripresa vegetativa. Ne è derivato un **grave impoverimento del patrimonio arboreo** a cui non è seguita **nessuna nuova piantagione**, anzi in molti casi, le aree di pertinenza in cui avevano dimora gli alberi abbattuti, sono state ricoperte da cemento e asfalto, eliminando ogni traccia dalla memoria collettiva (come da immagini allegate). Spesso anche le poche sostituzioni effettuate vedono la morte per via della mancata manutenzione. A nulla sono valse le proteste dei cittadini e le ragioni portate in Consiglio Comunale, registrandosi una grave preclusione alla partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica, e persino al diritto all'informazione

La **legge** cosiddetta **Rutelli**, che prevede per i Comuni con più di 15.000 abitanti (la popolazione di Martinsicuro risulta di 16.083 dal censimento 2017), di porre a dimora un albero per ogni nuovo/a nato/a, benché sollecitata, **viene sistematicamente ignorata**.

2) Nonostante il Comune di Martinsicuro sia dotato di un **Piano del Verde, redatto e protocollato nel 2021** (prot. n. 0016772 del 28/05/21, n. 0025431 del 19/08/21, n.0033602 del 5/11/21), questo importante strumento **non è stato ancora portato all'approvazione del Consiglio Comunale** e non viene preso in considerazione nella progettazione delle opere pubbliche. Questa situazione rischia di aggravarsi con **l'adozione della variante del Piano Regolatore Generale a dicembre 2023 che prevede un aumento del consumo di suolo**. L'attuale maggioranza sta dimostrando di non voler portare il piano del verde all'approvazione e conseguente operatività.

3) L'Amministrazione Comunale di Martinsicuro, e la Ruzzo Reti (Ente acquedottistico e di depurazione delle acque reflue) stanno realizzando un **ampliamento del depuratore per una cifra di circa 3 milioni di euro**. Il depuratore **si trova adiacente alla foce del fiume Tronto e dovrebbe essere delocalizzato come indicato dal Ministero dell'Ambiente**. L'area è quindi a grave rischio idrogeologico, oltre ad essere molto vicina al litorale e al centro abitato. Attualmente non esiste nessuna programmazione circa una delocalizzazione, nonostante le nostre richieste e la possibilità di attingere ai fondi del PNRR. Ciò è ancora più grave in riferimento al già accennato **fitodepuratore realizzato e mai attivato**.

4) Il Comune di Martinsicuro effettua tramite una ditta privata la **disinfestazione per il contrasto alle zanzare**. Il calendario e le specifiche tecniche dei prodotti usati sono comunicati agli utenti in maniera approssimativa e senza usare strategie di reale contrasto alla riproduzione come ad esempio un antilarvale razionalmente distribuito. Viene invece utilizzato **l'adulticida DRAKER 10.2, "molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata" CE 1272/2008 (CLP)**, irrorato settimanalmente sulle sponde dei due fiumi di confine Tronto e Vibrata, senza nessun tipo di concreta efficacia dato che la riproduzione di questi insetti avviene nelle acque stagnanti.

5) Il territorio comunale **non è provvisto di cestini per la differenziata** e ci sono intere vie dove sono totalmente assenti anche i cestini dell'indifferenziata. Inoltre **non sono a norma per la fruizione da parte di persone con disabilità motoria**.

6) Sono **carenti le azioni a tutela di una gestione moderna e sostenibile dell'acqua** per garantire uno standard adeguato ad una località turistica che d'estate vede all'incirca raddoppiata la sua popolazione. Il

depuratore di cui sopra non assorbe questo picco stagionale e spesso emergono **problemi alla balneabilità locale e alla salubrità dell'acqua e dell'aria**, a causa della proliferazione di batteri fecali nelle acque di balneazione. Il Comune e la Ruzzo Reti **non hanno previsto il risparmio dell'acqua potabile che si potrebbe ottenere con il sistema duale**, ignorando le indicazioni tecniche fornite durante il convegno scientifico svoltosi nel 2002 (sopra citato), con gli esempi virtuosi attuati dal Comune di Francoforte sul Meno, dalla Provincia di Ferrara, dal Comune di Cavriago (Reggio Emilia).

7) Il **consumo di suolo** vede il comune di Martinsicuro nella Regione Abruzzo al terzo posto dopo Pescara e Montesilvano, con il **33,03% di suolo occupato (dati ISPRA 2021)**. La situazione è destinata ad aggravarsi in vista **dell'adozione della variante al PRG** già citato.

8) Nella zona industriale, prevalentemente nelle ore notturne, si verificano **emissioni in atmosfera di sostanze chimiche con odori nauseabondi**. Non risultano azioni di verifica, di attivazione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, né delle Autorità sanitarie sebbene il Sindaco sia la prima autorità sanitaria sul proprio territorio di competenza.

9) **In caso di tracimazione dei due fiumi** Tronto e Vibrata, eventi in passato considerevoli e oggi da porre all'attenzione per i mutamenti climatici, **non sono presenti vie di fuga e di soccorso** in quanto per tutto il territorio comunale sono presenti **solo sottopassaggi ferroviari che si allagano in brevissimo tempo**.

10) **Intervento sul fiume Vibrata:** Le Amministrazioni comunali di Martinsicuro e Alba Adriatica hanno condiviso interventi a cura del Genio Civile di Teramo con i fondi della Regione Abruzzo, per circa 3 milioni di euro, di "sistemazione" del fiume che hanno causato la **devastazione dell'intero alveo con la distruzione della flora ripariale, dell'habitat della fauna e avifauna stanziale e migratoria**. L'intervento, effettuato nei mesi di luglio e agosto 2023, è in netto contrasto con la Direttiva Europea Alluvioni, con il Piano Regionale Paesistico e con l'area dichiarata Oasi Faunistica dalla Provincia di Teramo. Confligge altresì fortemente con la Direttiva Quadro sulle Acque (60/2000/CE), e con il D.lgs 152/06, parte terza, dall'art. 73 in poi, e col DM 260/2010 in quanto peggiora lo stato di qualità esistente del corpo idrico classificato come "significativo" e oggetto di monitoraggio, invece di promuoverne il raggiungimento del "Buono Stato di Qualità".

11) Il taglio indiscriminato di Pini d'Aleppo, Pini domestici, Tamerici, Tigli, Aceri, Pioppi, Salici, oltre ad aver impoverito il paesaggio e ridotto i servizi ecosistemici per la popolazione umana (presidi sanitari), e per la riduzione del calore, ha comportato, negli ultimi anni fino ai giorni scorsi, enorme disagio per la sosta e la riproduzione delle varie specie ornamentali. **Il territorio di Martinsicuro, comprendente le foci di Vibrata e Tronto, è stato classificato dal CNR, nel 1956, "stazione intermedia di sosta degli uccelli migratori tra i laghi di Lesina a sud e il delta del Po a nord"**.

12) **Nella zona antistante il biotopo costiero di Martinsicuro, dal 2021 ad oggi, non nidifica più il Fratino** a causa del fatto che parte dell'area è stata destinata alla fruizione dei cani (Bau Beach).

In questi ultimi anni, in definitiva, le Amministrazioni comunali di Martinsicuro hanno dato pieno impulso a politiche molto distanti da obiettivi e traguardi ambientali, che si sommano ad una visione distruttiva del territorio che ha causato gravi ferite al patrimonio arboreo, alla salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Il Comitato Capitale Naturale ha assunto questa visione: "La nostra deve essere la prima generazione che lascia i sistemi naturali e la biodiversità in uno stato migliore di quello che ha ereditato". Del resto l'adesione all'EMAS era un punto d'inizio, dal momento che il Regolamento comunitario promuove il miglioramento continuo, mentre qui si va indietro con il sindaco e l'Amministrazione insediatisi dopo l'ottenimento della prestigiosa certificazione, ignorando le sollecitazioni costruttive dei cittadini. Noi ci uniamo alla prospettiva del miglioramento, nello spirito dell'EMAS, viepiù doverosa in un momento storico segnato dai cambiamenti climatici e alle indicazioni europee del Green Deal.

Seguono gli allegati visivi per fornire alcuni riferimenti relativi ai punti elencati.

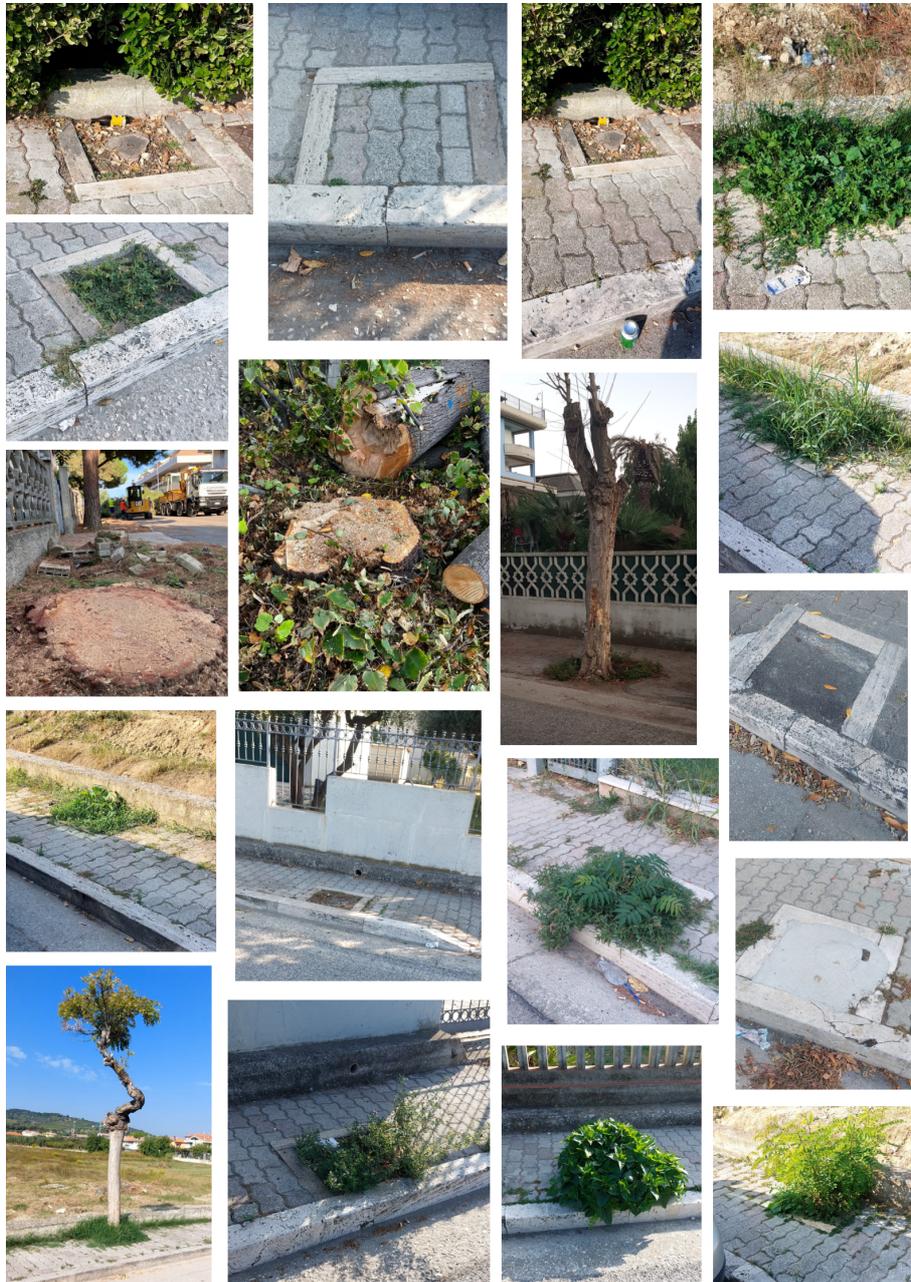
Sperando vivamente in un vostro riscontro e intervento, siamo disponibili ad inviare un dossier più dettagliato. Porgiamo i più cordiali saluti.

f.to Marta Viola - Capogruppo consigliere Europa Verde Martinsicuro

f.to Simona Lattanzi - Capogruppo consigliere Martinsicuro e Villa Rosa bene comune

ALLEGATO 1

Capitozzature, cementificazione, abbandono e mancata manutenzione del verde pubblico, in odio al. DM 4 aprile 2013 (Gazzetta Ufficiale numero 102 del 3 maggio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 04 aprile 2020)



ALLEGATO 2

Fiume Vibrata in seguito ai lavori del Genio Civile in palese contrasto con la direttiva 60/2000/CE e leggi nazionali di recepimento D.lgs 152/06 e DM 260/2010

PRIMA



DOPO



ALLEGATO 3

Pineta litoranea di Villa Rosa , sfregio del patrimonio arboreo pubblico cittadino



ALLEGATO 4

Messa a dimora del primo Pino d'Aleppo della Pineta litoranea di Villa Rosa alla presenza del Prefetto, dell'Ispettore Forestale Provinciale e del Sindaco

5 Marzo 1996

Immagini
della giornata
in cui nacque
la Pineta
di Villa Rosa

**Fonte: Le Pinete di Villa Rosa
Edigrafital, Prima edizione 1997
Comune di Martinsicuro**



5 marzo 1996
Il sindaco di Martinsicuro, prof. Ignazio Caputi, mette a dimora il primo pino d'Aleppo sul litorale di Villa Rosa
alla presenza del prefetto di Teramo, S. E. dott. Luciano Mauriello,
dell'assessore all'Ambiente prof. Mario Marano Viola, del dott. Carlo Castellani,
dell'ispettore del Ripartimento Forestale di Teramo, dott. Quintino De Antoniis (foto di Mino "Il fotografo")



5 marzo 1996
Il parroco di Villa Rosa, don Antonio Valorani, benedice il pino alla presenza delle autorità civili e militari

ALLEGATO 5

Locandina e programma della giornata di studi svoltasi a Martinsicuro il 21 novembre 2022 in collaborazione con Alleanza per il Clima

LA CITTÀ DI MARTINSICURO IN COLLABORAZIONE CON L'ALLEANZA PER IL CLIMA - ITALIA

CITTÀ DI MARTINSICURO
Città di Martinsicuro
Ufficio Ambiente
Via Aldo Moro 32, 64014 Martinsicuro
Tel. 0861 768 265 - Fax 0861 768 268
nappola3@phoos.it

ALLEANZA PER IL CLIMA - ITALIA
Alleanza per il Clima - Italia
Via Marconi 8, 06012 Città di Castello
Tel. Fax 0758 524 321
coordinamento@climatalliance.it
www.climatalliance.it

ACQUA & CLIMA

PER UNA NUOVA CULTURA DELL'AMBIENTE

21 NOVEMBRE 2002 ore 8.30-18.15

GIORNATA di STUDIO MARTINSICURO
SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO

DOBBIAMO SALVAGUARDARE IL CLIMA PER NON AGGRAVARE ULTERIORMENTE LA SITUAZIONE

DOBBIAMO TROVARE NUOVE FORME DI GESTIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE

MA INNANZI TUTTO DOBBIAMO FONDARE UNA NUOVA CULTURA DELL'AMBIENTE

PROVINCIA DI TERAMO PROVINCIA DI PESCARA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ATO S. TERABIANO UNIONE DEI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA BANDIERA BLU

LA CITTÀ DI MARTINSICURO IN COLLABORAZIONE CON L'ALLEANZA PER IL CLIMA - ITALIA

ACQUA & CLIMA

PER UNA NUOVA CULTURA DELL'AMBIENTE

L'acqua è un bene prezioso, un bene comune e va tutelata più che in passato poiché di fronte a un fabbisogno crescente la sua disponibilità si sta riducendo a causa di una cattiva gestione e a causa dei cambiamenti climatici. Le variazioni nella quantità e nella qualità d'acqua disponibile sono legate intrinsecamente al clima. Il clima è il motore principale per il ciclo idrico e la mancanza d'acqua come anche l'abbondanza, entrambe potenzialmente catastrofiche, sono conseguenza dell'andamento meteorologico.

Dobbiamo salvaguardare il clima per non aggravare ulteriormente la situazione, dobbiamo trovare nuove forme di gestione dell'acqua come bene comune, ma innanzi tutto dobbiamo fondare una nuova cultura dell'ambiente manifesta nelle scelte e nei comportamenti quotidiani e con lo sguardo al pianeta.

La giornata di studio, alla quale la S.V. è cordialmente invitata, presenterà un quadro generale del dialogo su **Acqua e Clima**. Inoltre saranno presentati casi eccellenti di studio nel campo del risparmio d'acqua e della gestione integrata della risorsa.

L'invito è rivolto in particolare agli amministratori comunali, ai dirigenti degli uffici tecnici e ambientali dei comuni, ai parlamentari e agli educatori.

Moderatrice: *Cristina Modesti*, Rappresentante FEE Italia "Bandiera Blu"

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Omaggio all'acqua
Coro della Scuola Media "C. Colombo" di Martinsicuro

Saluti
Leonilde Maloni, Sindaco Città di Martinsicuro
Sabatino Marziani, Assessore all'Ambiente Provincia di Teramo
Enrico Di Paolo, Assessore all'Ambiente Provincia di Pescara
Massimo Marocco, Assessore all'Ambiente Provincia di Ascoli Piceno
Mauro Sacco, Presidente ATO 5 - Terimano
Raimondo Lombi, Presidente Unione dei Comuni Città Territorio Val Vibrata

Campi d'azione e possibilità di agire per una gestione dell'acqua capace di futuro
Sergio Gorelli, Assessore all'Ambiente, Agenzia 21 Locale e Parco del Delta, Provincia di Ferrara

Ridurre il consumo d'acqua potabile promuovendo una nuova cultura dell'acqua
Klaus Wichert, Responsabile Ufficio Ambiente, Comune di Francoforte sul Meno, Germania

11.00 Coffee Break

Salvaguardia del clima e vivibilità del luogo - uno stretto nesso
Karl-Ludwig Schibel, Presidenza Alleanza per il Clima e coordinatore in Italia

Il ruolo degli enti locali per una gestione sostenibile delle risorse idriche
Marco Conzatti, *Fioriano Montanari*, Servizio Lavori Pubblici e Ambiente, Comune di Cavriago (Reggio Emilia)

Il risparmio dell'acqua per un turismo sostenibile
Luigi Rambelli, Presidente Legambiente Emilia Romagna

13.30 Pausa Pranzo

15.00 La politica nazionale per la gestione delle risorse idriche
Giovanni D'Amico, Componente Commissione VIA, Ministero per l'Ambiente, Docente Università di Viterbo

Depurare le acque reflue in modo naturale
Linda Ruggieri, Biologo

Rinaturalizzazione di una cava e recupero delle acque
Giovanni Marrone, Direttore Centro Educazione Ambientale "La Scuola Blu" Città di Martinsicuro

Bonifica delle falde freatiche delle piane alluvionali
Torquato Nanni, Docente Facoltà Scienze della Terra, Università di Ferrara

Variazioni climatiche in ambiente Appenninico e risorse idriche: il caso Gran Sasso d'Italia
Leo Adamoli, Docente Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Chieti

Dibattito

18.00 Conclusioni
Mario Mariano Viola, Assessore all'Ambiente Città di Martinsicuro

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Città di Martinsicuro
Ufficio Ambiente
Via Aldo Moro 32, 64014 Martinsicuro
Tel. 0861 768 265 - Fax: 0861 768 268
nappola3@phoos.it

Alleanza per il Clima - Italia
Via Marconi 8, 06012 Città di Castello
Tel & Fax: 0758 524 321
coordinamento@climatalliance.it
www.climatalliance.it

21 NOVEMBRE 2002 ore 8.30-18.15

GIORNATA di STUDIO MARTINSICURO